

## Vercelli Città dei Bambini

*Di sole un raggio desta il Pioppo Nero;  
ricama i rami fragili che un tempo  
di gemme s'adornavano ed al Parco:  
"Udite" -grida- "quest'annuncio io porto:  
Vercelli una delibera dichiara  
la Città dei Bambini. Io v'esorto  
scuotetevi dal sonno dell'inverno  
vestitevi di gioia e di colori;  
conviene salutar l'avvenimento  
mentre s'avanza la Primavera.  
Dall'alto io vi darò luce e calore  
il fiume recherà linfa sincera  
vi porterà dolce carezza il vento.  
Perché da qui, da questa Terra antica  
dall'aurea Città dal cuore eroico  
s'alzeranno d'amor alti richiami  
a suscitare nell'uomo riflessione  
sopra i diritti sacri dei Bambini.  
Questo, per tutti, certo è un grande giorno".*

*Allora dal cespuglio s'alza in volo  
il vecchio Corvo, posa sopra il Pioppo  
e arringa col gracchiar tutto l'intorno:  
"La Città dei Bambini è una conquista  
perché andranno da Vercelli al cuor dell'uomo  
i teneri pensieri per l'infanzia  
per cui s'addolcirà la sua natura  
e l'anima, toccata da speranza,  
alfin potrà riconquistar la Pace.  
Ecco io, adesso, me ne andrò volando  
sopra Vercelli per recar la nuova".*

*Infatti, detto ciò, nel ciel s'invola.  
Ma, come per incanto, dietro al Corvo  
leggero d'ali formasi uno stormo  
d'altri uccelli che, alzatisi dai rovi,  
fan cinguettio tra le torri antiche  
per festeggiare la Città dei Bimbi.  
Ed i fanciulli, attratti dai richiami,  
escono al sole per le strade amiche  
e s'uniscono lieti all'esultanza.*

*Di sole il raggio, che arde sorridente,  
sopra una nube rosa ch'erra in cielo  
tutta sola, stupita dal tripudio,  
scrive d'oro un vocabolo: SPERANZA.*

